



Documentazione

Data: 31 ottobre 2017

Finanziamento mediante tasse o emolumenti nel 2015

L'indicatore del finanziamento mediante tasse o emolumenti nei Cantoni e nei Comuni esamina in che misura i costi di determinati settori di compiti o settori amministrativi (funzioni) sono finanziati con le entrate da tasse o emolumenti. A tal fine si prendono in considerazione le funzioni che generano le maggiori entrate, ovvero gli uffici della circolazione stradale e della navigazione, il diritto generale, l'approvvigionamento idrico e l'eliminazione delle acque di scarico come pure la gestione dei rifiuti.

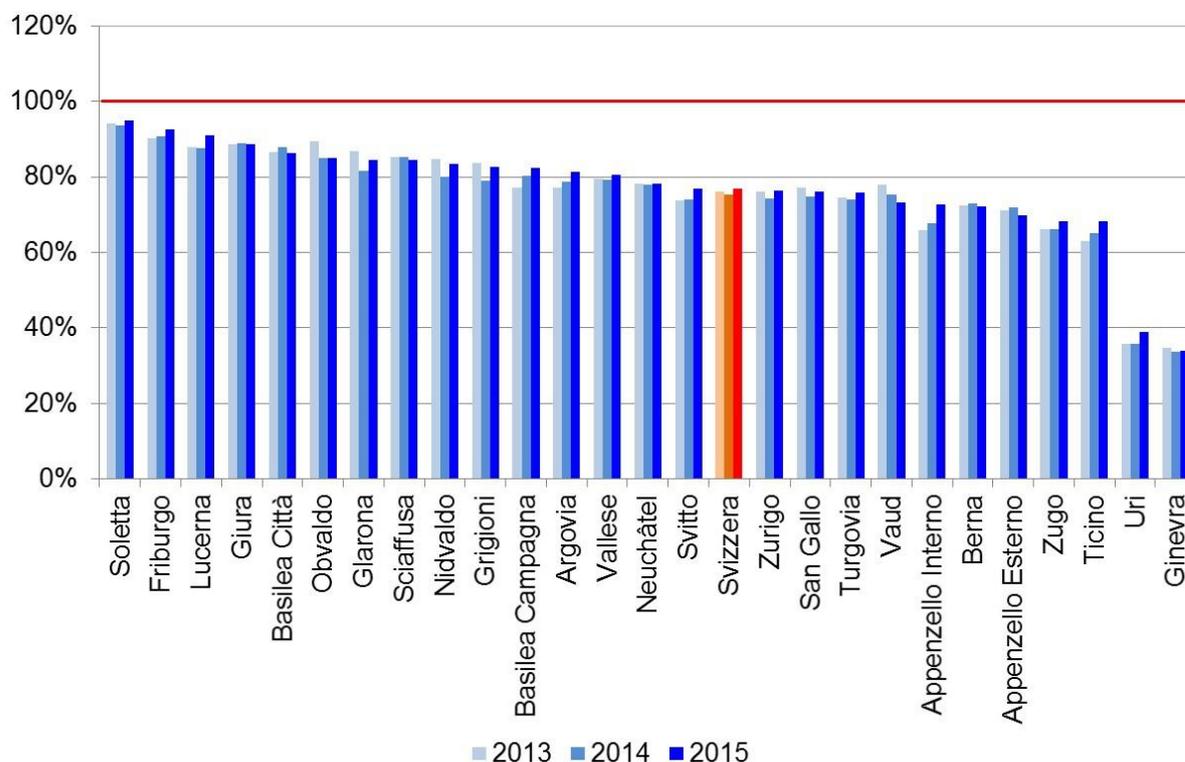
1. Indice generale: i risultati in dettaglio

La figura 1 mostra l'indice generale delle quattro funzioni selezionate per gli ultimi tre anni (2013–2015) in cui sono disponibili i dati necessari. Da questa figura emerge che nessun Cantone presenta un indice superiore al 100 per cento. In media, le tasse o gli emolumenti pagati agli uffici della circolazione stradale, per il diritto generale, l'approvvigionamento idrico e l'eliminazione delle acque di scarico come pure per la gestione dei rifiuti coprono nei tre anni considerati oltre il 76 per cento dei costi registrati in questi settori di compiti. Secondo i dati disponibili, il 24 per cento dei costi è dunque coperto da entrate fiscali o trasferimenti. Fatta eccezione per alcuni casi speciali nella parte inferiore della classifica dei Cantoni, nei tre anni considerati gli indici dei Cantoni sono distribuiti uniformemente intorno alla media. Due terzi dei Cantoni presentano valori che si scostano al massimo di 10 punti percentuali dalla media degli indici. I Cantoni situati nella parte superiore della classifica – nel 2015 Soletta, Friburgo e Lucerna – coprono tra il 91 e il 95 per cento dei loro costi mediante tasse o emolumenti. Nei Cantoni di Ginevra e Uri alcuni costi generati nei settori di compiti considerati non sono finanziati mediante tasse o emolumenti oppure alcune prestazioni di servizi sono state esternalizzate ad aziende pubbliche e ciò si riflette in un basso valore dell'indice.

Se in alcuni Cantoni i valori degli indici sono bassi, non si dovrebbe concludere automaticamente che è opportuno aumentare le tasse o gli emolumenti. D'altro canto, i valori degli indici superiori al 100 per cento non significano necessariamente che le tasse o gli emolumenti riscossi siano troppo elevati e che debbano essere diminuiti. Quanto affermato vale sia per l'indice globale, sia per tutti gli indici parziali. Una simile decisione può essere

presa soltanto dopo un esame approfondito dei dati e delle disposizioni legali e soltanto per una tassa o un emolumento specifici riscossi nel singolo caso in un determinato Comune. L'indice del finanziamento mediante tasse o emolumenti fornisce informazioni a un livello aggregato e non è adatto a esami di questo tipo. Può piuttosto essere utilizzato come strumento per il confronto intercantonale e indicare una possibile sproporzione tra emolumento e prestazione¹.

Figura 1: Finanziamento mediante tasse o emolumenti di servizi pubblici



Nel 2015 la media degli indici cantonali, che è pari al 77 per cento, è aumentata di circa 1,5 punti percentuali rispetto all'anno precedente. Con 5 punti percentuali, soltanto il Cantone di Appenzello Interno registra un incremento leggermente più marcato rispetto all'anno precedente. I tassi di crescita a due cifre delle entrate da tasse o emolumenti nei settori degli uffici della circolazione stradale e del diritto generale sono stati i principali fattori di questa evoluzione. Nei paragrafi seguenti, l'esame di ciascun indice parziale fornisce informazioni più dettagliate sulle cause delle variazioni dell'indice generale o sugli sviluppi particolari registrati in certi Cantoni.

2. Indice parziale relativo agli uffici della circolazione stradale

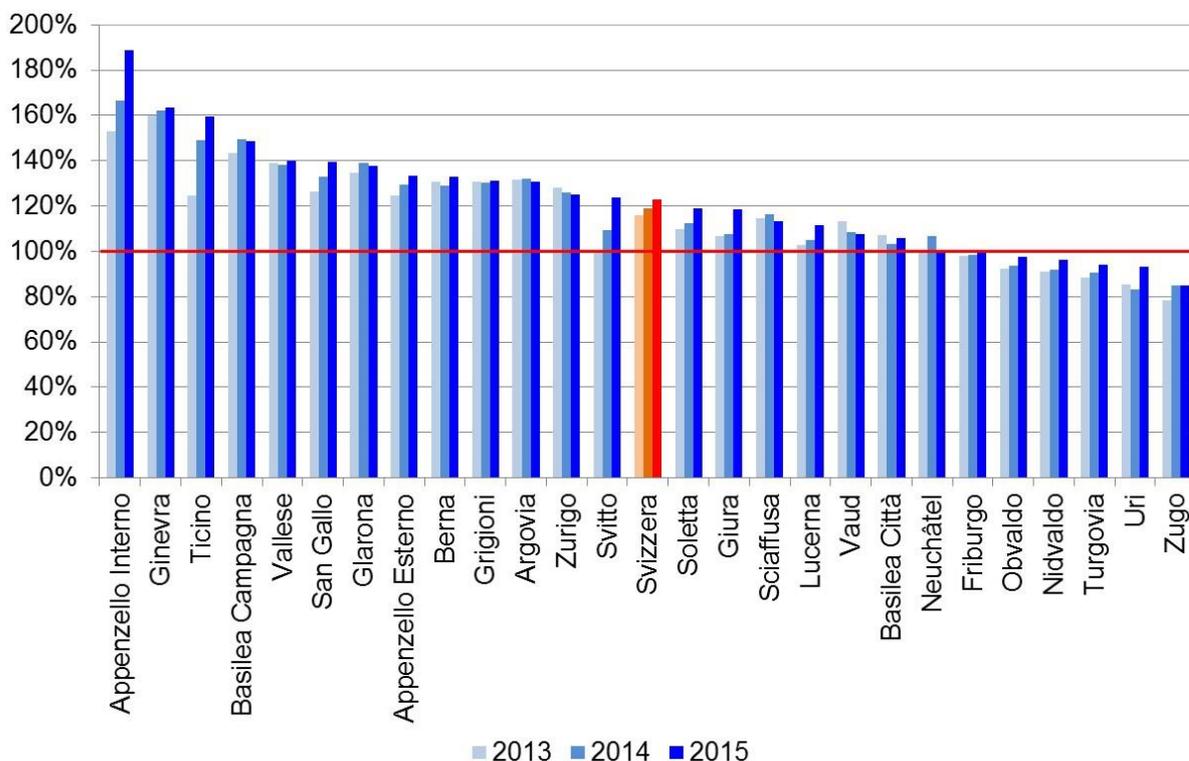
La Figura 2 mostra il primo indice parziale, che riguarda gli uffici della circolazione stradale. Esso considera anche gli emolumenti riscossi per le licenze di condurre, le licenze di circolazione e i collaudi dei veicoli. L'indice medio è del 123 per cento e si situa chiaramente al di sopra della soglia della parità, che indica l'equilibrio fra le entrate da tasse o emolumenti

¹ L'attribuzione di tutte le entrate e di tutti i costi ai settori (funzioni) corrispondenti è essenziale per l'interpretazione dell'indicatore del finanziamento mediante tasse o emolumenti. La possibilità di interpretare tale indicatore deve tuttavia essere relativizzata, poiché gli enti pubblici applicano soltanto in parte le direttive del Modello di presentazione dei conti armonizzato per i Cantoni e i Comuni (MPCA1 e MPCA2).

e i costi. Per quanto concerne gli altri indici parziali, la media svizzera è inferiore all'80 per cento e soltanto in alcuni Cantoni le entrate da tasse o emolumenti superano i costi. Dall'indice relativo agli uffici della circolazione stradale risulta che in 12 Cantoni le entrate da tasse o emolumenti superano le uscite di oltre un quarto. I Cantoni di Appenzello Interno (189 %), Ginevra (163 %) e Ticino (159 %) presentano gli indici più elevati. A causa di diverse difficoltà metodologiche nella costruzione dell'indice, la soglia del 100 per cento non può essere considerata un valore assoluto². Ciononostante i valori concernenti i Cantoni in questione possono perlomeno essere interpretati come indizio di una possibile sproporzione tra le tasse o gli emolumenti riscossi dagli uffici della circolazione stradale e i costi generati.

Di converso questo non significa che nei Cantoni in cui si registrano invece valori al di sotto del 100 per cento come Zugo, Uri o Friburgo le tasse o gli emolumenti siano troppo bassi e debbano essere aumentati. Un indice inferiore al 100 per cento indica soltanto che una parte dei costi concernenti gli uffici della circolazione stradale è coperta da imposte, trasferimenti o indennità. L'ufficio della circolazione stradale del Cantone di Friburgo, ad esempio, è indennizzato dal Cantone per la riscossione delle tasse sui veicoli a motore e sui natanti.

Figura 2: Finanziamento mediante tasse o emolumenti nell'ambito degli uffici della circolazione stradale e della navigazione



Dal 2009 il valore medio di tutti i Cantoni è aumentato costantemente e nel 2015 ha subito un'impennata di 4 punti percentuali rispetto all'anno precedente, attribuibile soprattutto alla forte progressione delle entrate. Il florido mercato dell'automobile potrebbe essere il fattore principale di questa evoluzione. Tra il 2011 e il 2015 sono stati immatricolati in media circa 438 000 nuovi veicoli all'anno. Nei 15 anni precedenti (1996–2010) la media delle nuove immatricolazioni era del 15 per cento più bassa (382 000 veicoli all'anno). Secondo gli osservatori del mercato questo forte incremento degli acquisti di automobili negli ultimi anni è

² Cfr. le spiegazioni sul metodo di calcolo nell'allegato.

dovuto al considerevole crollo dei prezzi legato all'apprezzamento del franco nel 2011³. Quando nel 2015 il tasso minimo di cambio tra franco ed euro è stato abbandonato, i prezzi sono di nuovo scesi drasticamente. Con quasi 450 000 nuove immatricolazioni, nel 2015 è stato raggiunto il secondo valore più elevato dall'inizio delle rilevazioni nel 1990. Questo effetto quantitativo ha determinato in numerosi Cantoni un aumento delle entrate da tasse o emolumenti riscossi nel settore della circolazione stradale, con una conseguente crescita dell'indice di finanziamento. Negli anni in cui le nuove immatricolazioni diminuiscono questa tendenza dovrebbe quindi invertirsi.

In alcuni Cantoni, oltre ai fattori di questa evoluzione generale ce ne sono altri che incidono sulle variazioni degli indici. L'indice del Cantone di Appenzello Interno, che con il 189 per cento presenta il valore di gran lunga più elevato, è aumentato sensibilmente rispetto all'anno precedente (+22 punti %). Il mercato dell'automobile è particolarmente florido nell'Appenzello Interno, poiché questo è uno dei Cantoni in cui numerose grandi società di noleggio fanno immatricolare i loro nuovi veicoli. Secondo il consuntivo del Cantone le entrate dalle indennità per i veicoli noleggiati sono di nuovo aumentate considerevolmente e hanno dunque contribuito all'elevato valore dell'indice⁴.

I valori dell'indice hanno registrato un rilevante incremento anche nei Cantoni di Svitto (+15 punti %), Giura (+11 punti %) e Ticino (+10 punti %). Mentre, come l'anno precedente, nel Cantone di Svitto la progressione delle entrate, che è dovuta alla vendita all'asta di targhe di controllo, dovrebbe essere soltanto temporanea⁵, nel Cantone Ticino ha carattere duraturo poiché quest'ultimo ha adeguato le tasse per i collaudi dei veicoli nel quadro di misure di risanamento. Per la seconda volta consecutiva il Ticino ha quindi aumentato le tasse di circolazione e ora presenta il terzo valore più elevato di tutti i Cantoni (159 %). Questa evoluzione è tanto più significativa se si considera che due anni prima il Ticino si situava con un valore dell'indice del 124 per cento ancora a metà della classifica.

Neuchâtel è l'unico Cantone il cui indice è sceso nettamente (-7 punti %). Le spese per beni e servizi aumentano a seguito della delimitazione dei periodi contabili e dell'incremento degli anticipi per le spese d'esecuzione. Mentre le entrate sono rimaste stabili, l'indice è diminuito. Con un valore pari al 100 per cento Neuchâtel si situa chiaramente al di sotto della media nazionale, ovvero nella parte inferiore della classifica.

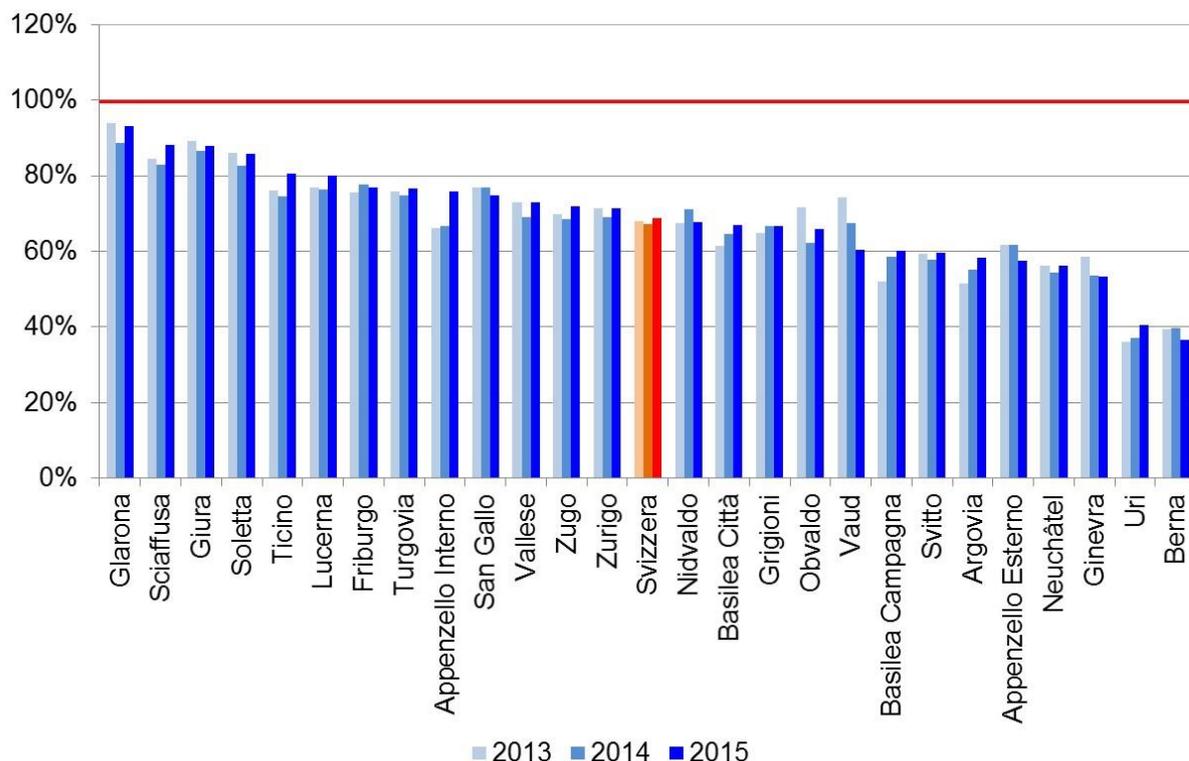
3. Indice parziale relativo al diritto generale

L'indice parziale relativo al diritto generale comprende diversi tipi di tasse e emolumenti, tra cui quelli riscossi dall'ufficio d'esecuzione, dal controllo degli abitanti, dall'ufficio del registro fondiario, dall'ufficio dei fallimenti, dall'ufficio dello stato civile e da molti altri uffici. Sulla base dei dati della statistica finanziaria non è possibile operare una distinzione più dettagliata. Nel 2015 l'indice medio era del 69 per cento e i singoli valori oscillavano tra il 36 per cento nel Cantone di Berna e il 93 per cento nel Cantone di Glarona (Figura 3).

³ BAK Economics (2015). Branchenporträt. Das Schweizer Autogewerbe, pag.12.

⁴ Cantone di Appenzello Interno (2016), consuntivo 2015, pag.42.

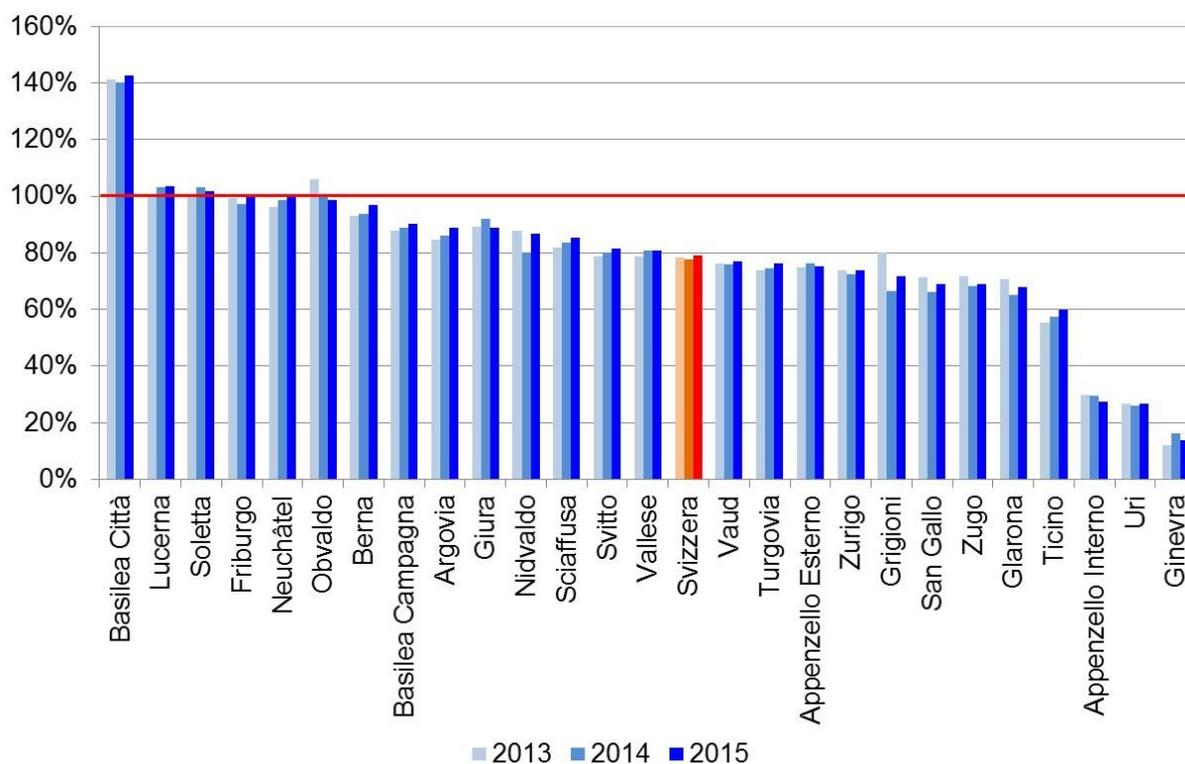
⁵ Cantone di Svitto (2016), rendiconto e consuntivo 2015, pag. 120.

Figura 3: Finanziamento mediante tasse o emolumenti nell'ambito del diritto generale

Rispetto all'anno precedente il valore medio è aumentato di 2 punti percentuali. Come per l'indice parziale relativo agli uffici della circolazione stradale anche in questo caso il Cantone di Appenzello Interno presenta la crescita più consistente (+9 punti %). Vi hanno contribuito le entrate dalle tasse riscosse per le operazioni nel registro fondiario e per i permessi di costruzione nonché, in misura meno marcata, le entrate degli uffici d'esecuzione e dei fallimenti. Anche il Cantone Ticino mostra un indice altrettanto elevato (+6 punti %). Diversamente da quello del Cantone di Appenzello Interno, l'indice del Cantone Ticino è aumentato a seguito della riduzione delle uscite, dovuta prevalentemente ai risparmi ottenuti in seno all'ufficio del commercio e passaporti. Vaud è l'unico Cantone il cui indice è diminuito nettamente (-7 punti %). Ha registrato una progressione a due cifre a seguito di uscite straordinarie nel bilancio del Cantone. Si tratta di ammortamenti di crediti precedenti e di indennità nell'ambito dell'assistenza giudiziaria.

4. Indice parziale relativo all'approvvigionamento idrico e all'eliminazione delle acque di scarico

Nel 2015 l'indice parziale relativo all'approvvigionamento idrico e all'eliminazione delle acque di scarico è stato in media del 79 per cento. I valori della maggioranza dei Cantoni sono, in parte, chiaramente al di sotto della soglia del 100 per cento (Figura 4). In alcuni Cantoni come quelli di Ginevra, Uri e Appenzello Interno, gli indici sono addirittura sensibilmente inferiori al 50 per cento. L'indice supera nettamente la soglia della parità soltanto nel Cantone di Basilea Città (143 %).

Figura 4: Finanziamento mediante tasse o emolumenti nell'ambito dell'approvvigionamento idrico e dell'eliminazione delle acque di scarico

L'elevata discrepanza tra i Cantoni con gli indici più elevati e quelli con gli indici più bassi riflette la diversità delle normative cantonali e comunali per la riscossione delle tasse o degli emolumenti nell'ambito delle acque e delle acque di scarico. È quindi particolarmente difficile fare un confronto sistematico. Nella statistica finanziaria, che si limita al settore statale, ad esempio l'approvvigionamento idrico non è compreso nei dati dei Cantoni. Secondo gli standard internazionali della settorizzazione, le rilevazioni concernono soltanto gli enti pubblici e non considerano le aziende pubbliche. Ne sono quindi escluse le aziende di approvvigionamento idrico che sono finanziate principalmente dai prezzi del mercato oppure che non sono controllate dagli enti pubblici. Se figurano nei consuntivi cantonali, tali aziende sono eliminate contabilmente. È il caso dei Cantoni di Ginevra, Appenzello Interno e Uri.

Nell'anno in rassegna il valore medio di tutti i Cantoni è aumentato leggermente di 1 punto percentuale. Nella maggior parte dei Cantoni si sono constatati solo lievi variazioni. Soltanto il Cantone di Nidvaldo ha registrato un incremento particolarmente significativo (+7 punti %), infatti il suo indice si è attestato all'87 per cento. Alcuni Comuni di Nidvaldo hanno aumentato le tasse per l'approvvigionamento idrico allo scopo di innalzare il grado di copertura dei loro finanziamenti speciali negativi⁶.

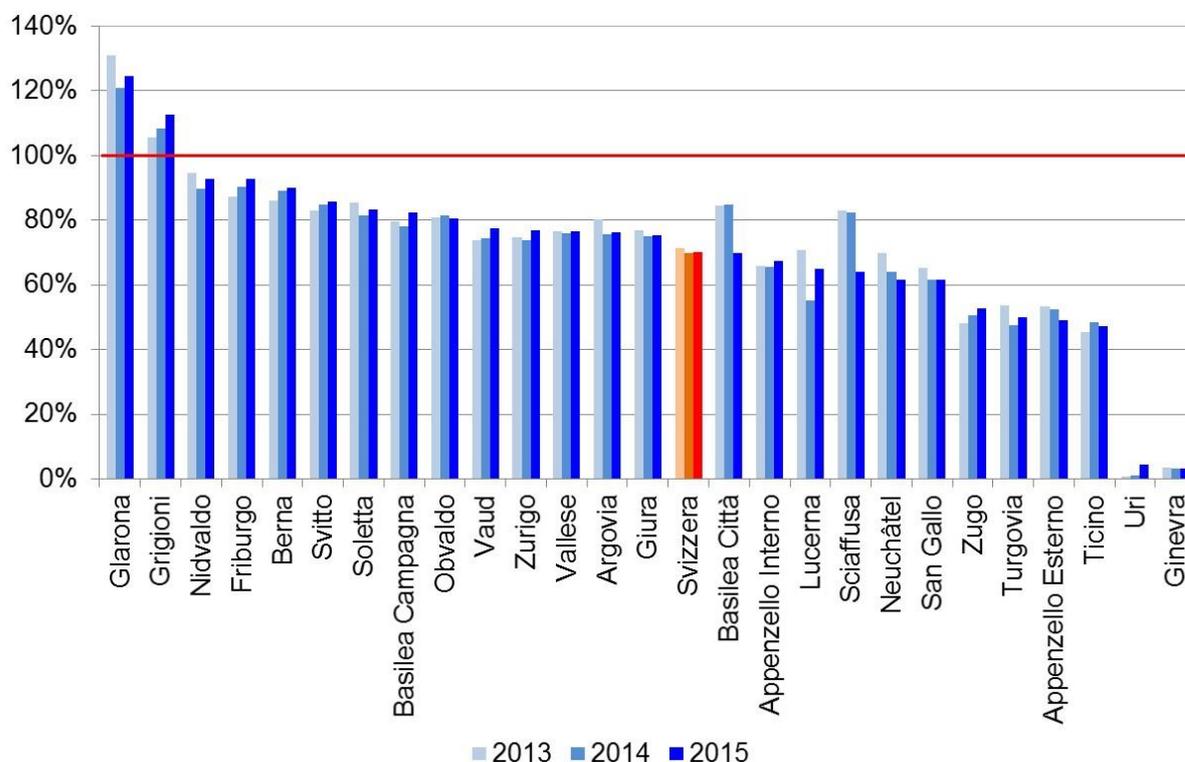
5. Indice parziale relativo alla gestione dei rifiuti

La situazione è analoga per l'indice relativo alla gestione dei rifiuti. Nel 2015, attestandosi al 70 per cento, la media svizzera era chiaramente inferiore alla soglia del 100 per cento. Le differenze cantonali sono considerevoli. Numerosi Comuni della Svizzera occidentale coprono i costi per la gestione dei rifiuti con imposte anziché con tasse o emolumenti, per cui i valori dell'indice sono molto bassi (ad es. Ginevra). In altri Cantoni le prestazioni di servizi relative

⁶ Ad es. [Hergiswil am See \(2014\)](#), informazione ai media del 9.7.2014.

alla gestione dei rifiuti non sono fornite direttamente dai Comuni, ma sono esternalizzate ad aziende pubbliche (ad es. Uri). Il grado di finanziamento mediante tasse o emolumenti supera nettamente la soglia della parità soltanto nel Cantone di Glarona che presenta un indice del 124 per cento.

Figura 5: Finanziamento mediante tasse o emolumenti nell'ambito della gestione dei rifiuti



Nel 2015 il valore medio di tutti i Cantoni è rimasto stabile rispetto all'anno precedente. Con oltre 10 punti percentuali le variazioni in tre Cantoni sono comunque abbastanza forti. Nel 2014 numerosi Comuni lucernesi hanno rinunciato a riscuotere o ridotto temporaneamente le tasse di base sui rifiuti. Questo effetto straordinario non si è più prodotto nell'anno successivo e di conseguenza l'indice è aumentato nettamente dal 55 al 65 per cento. È invece sceso fortemente l'indice dei Cantoni di Basilea Città (-15 punti %) e Sciaffusa (-18 punti %). Nella città di Sciaffusa al conto annuale è stato imputato un importante contributo finalizzato a risanare il disavanzo di bilancio causato dall'impianto di trattamento dei rifiuti⁷. Secondo le indicazioni del Cantone di Basilea Città, la ristrutturazione dell'ufficio del genio civile ha comportato una nuova ripartizione tra le funzioni, ragion per cui le cifre dell'anno in rassegna sono solo parzialmente paragonabili a quelle dell'anno precedente.

⁷ [Comune di Sciaffusa \(2016\), conto annuale 2015, pag. 172.](#)

Allegato

Mandato del Parlamento

L'Amministrazione federale delle finanze (AFF) pubblica l'**indicatore del finanziamento mediante tasse o emolumenti** nei Cantoni e nei Comuni in adempimento della mozione Steiner (06.3811) «Onere a titolo di emolumenti. Trasparenza», che incarica il Consiglio federale di effettuare e pubblicare una statistica annua dell'onere a titolo di emolumenti in Svizzera analoga alla statistica annua dell'onere fiscale in Svizzera.

La pubblicazione sull'onere fiscale in Svizzera fornisce per determinati soggetti fiscali informazioni sull'onere fiscale legato alle imposte cantonali, comunali e di culto di tutti i Comuni svizzeri. Essa è quindi molto ampia e offre un quadro dettagliato del differente onere fiscale sopportato dai contribuenti in Svizzera. Questa rappresentazione esaustiva è unicamente possibile perché si ricorre a oggetti (sostanza imponibile) e soggetti fiscali (contribuenti) standardizzati. Per le tasse e gli emolumenti la situazione è diversa. Nel parere del 9 marzo 2007 sulla mozione Steiner il Consiglio federale ha affermato che «le tasse e i tributi si fondano sul consumo o sul ricorso a prestazioni pubbliche, che variano da un beneficiario all'altro». Ha poi aggiunto che «le tariffe delle tasse e dei tributi vengono calcolate sulla base di prescrizioni legali e di ordinanze del tutto eterogenee, vale a dire diverse in ogni Cantone e Comune. Dato che per le tasse e i tributi manca una base omogenea è pressoché impossibile definire categorie standardizzate di tributi e di beneficiari».

Sebbene le due Camere abbiano accolto la mozione, nel quadro dei dibattiti parlamentari le richieste formulate inizialmente sono state sensibilmente limitate perché ritenute eccessive. Le discussioni nella commissione competente e nel Consiglio degli Stati si sono focalizzate sulla mancanza di trasparenza e sulla sproporzione tra tassa o emolumento e prestazione fornita dallo Stato (cfr. parere del 15.1.2008 della Commissione dell'economia e dei tributi). Inoltre è stato precisato che la statistica non deve essere esaustiva, ma limitarsi, ad esempio, a categorie domestiche tipiche e a tasse o emolumenti importanti ed elevati. Il Consiglio federale deve attuare la mozione in modo che i costi rimangano entro certi limiti (cfr. verbale della seduta del Consiglio degli Stati del 5.3.2008).

Considerazioni

L'indicatore calcolato dall'AFF per effettuare il confronto intercantonale del finanziamento mediante tasse o emolumenti deve permettere di aumentare la trasparenza a livello cantonale applicando un metodo di calcolo semplice e chiaro. L'indicatore aggregato per il finanziamento mediante tasse o emolumenti in Svizzera non fornisce però alcuna informazione sull'onere fiscale delle singole economie domestiche. Tali informazioni sono già disponibili in dettaglio presso il Sorvegliante dei prezzi e in alcuni Cantoni.

Questo modo di procedere – ottica aggregata dell'AFF e informazioni dettagliate dei servizi specializzati competenti – è simile a quello che consente il confronto cantonale dell'onere fiscale. L'indice di sfruttamento fiscale calcolato annualmente dall'AFF costituisce un valore aggregato dello sfruttamento del sostrato fiscale totale da parte di Cantoni e Comuni. Le statistiche dettagliate dell'ufficio specializzato competente, in questo caso dell'Amministrazione federale delle contribuzioni (AFC), illustrano inoltre l'onere fiscale di singole economie domestiche in determinati Comuni. Entrambi gli approcci permettono di ottenere una valutazione differenziata dell'onere fiscale in Svizzera. L'indicatore del finanziamento mediante tasse o emolumenti calcolato dall'AFF come pure le osservazioni dettagliate del Sorvegliante dei prezzi e di altri servizi specializzati dovrebbero fornire un quadro generale differenziato dell'onere legato a tasse o emolumenti.

Occorre sottolineare che i diversi lavori svolti nell'ambito della riscossione di tasse o emolumenti non devono essere considerati sostitutivi bensì complementari. Pertanto non è possibile procedere a un confronto tra le considerazioni del Sorvegliante dei prezzi sulla gestione dei rifiuti in una determinata città e l'indicatore del finanziamento mediante tasse o emolumenti calcolato dall'AFC per il relativo Cantone. Da un lato perché i risultati concernenti un singolo Comune possono scostarsi sensibilmente dalla situazione nell'intero Cantone e, dall'altro, perché queste due analisi poggiano su metodi, dati di base e concetti differenti che impediscono un simile confronto. I risultati evidenziano invece vari aspetti dello stesso settore tematico e conducono quindi inevitabilmente a conclusioni diverse che non si contraddicono ma si completano.

Definizione dei termini e metodo⁸

Secondo la definizione comune, per «tassa» o «emolumento» si intende un tributo che deve essere riscosso per beneficiare di una particolare prestazione statale. Ad esempio, la tassa annuale per la carta di credito non corrisponde a questa definizione, ma è un prezzo pagato a un'azienda privata. Bisogna inoltre fare una distinzione tra prestazione statale e prestazione fornita da un'azienda pubblica. Un'istituzione controllata da un ente pubblico che finanzia i suoi costi in gran parte attraverso il mercato non è un'unità statale, bensì un'azienda pubblica. Questo è ad esempio il caso delle imprese di trasporto pubblico, degli ospedali e dei fornitori di elettricità. Neppure le tariffe applicate da queste istituzioni sono tasse o emolumenti, per cui non sono oggetto delle spiegazioni che seguono⁹.

L'indice del finanziamento mediante tasse o emolumenti calcolato dall'AFF poggia sul principio della copertura dei costi. Secondo questo principio i ricavi complessivi dei tributi causali, di cui fanno parte tasse o emolumenti, non possono superare i costi totali del relativo ramo amministrativo. Di conseguenza, il rapporto tra ricavi e costi dovrebbe essere inferiore al 100 per cento. In senso stretto, un indice di oltre il 100 per cento violerebbe il principio della copertura dei costi. A causa di diverse difficoltà metodologiche, che sono approfondite di seguito, questa soglia non può tuttavia essere considerata un valore assoluto. Ciononostante, un indice chiaramente superiore al 100 per cento può essere interpretato come indizio di una sproporzione tra tassa o emolumento e prestazione. Il contrario vale invece solo in misura limitata. Un rapporto tra entrate e uscite nettamente inferiore al 100 per cento non può essere considerato un motivo che legittima l'aumento delle tasse o degli emolumenti. Una simile decisione può essere presa soltanto dopo un esame approfondito dei dati e delle disposizioni legali nel singolo caso concreto. Infatti, le uscite di alcuni settori di compiti comprendono anche prestazioni di servizi che non sono finanziate mediante tasse o emolumenti (ad es. fontane pubbliche nella funzione approvvigionamento idrico). Ciò tende a falsare l'indice spostandolo verso il basso.

Il finanziamento mediante tasse o emolumenti per un ramo amministrativo è calcolato con la formula seguente:

$$\text{Indice} = \frac{\text{Ricavi complessivi della riscossione di tasse o emolumenti}}{\text{Costi}}$$

I ricavi possono essere calcolati in maniera relativamente semplice. Secondo il Modello di presentazione dei conti armonizzato per i Cantoni e i Comuni (MPCA2) sono determinanti i conti 4210 «Emolumenti per atti ufficiali» e 4240 «Tasse di utilizzazione e prestazioni di servizi». A causa delle notevoli differenze nella prassi di contabilizzazione adottata da Cantoni

⁸ Nel documento programmatico viene approfondito il metodo.

⁹ La tabella a pagina 10 elenca le particolarità della settorizzazione in ogni Cantone.

e Comuni viene considerato anche il conto 4250 «Vendite». È evidente che ciò aumenta i ricavi complessivi della riscossione di tasse o emolumenti e quindi anche – *ceteris paribus* – l'indice. Questo è uno dei motivi per cui la soglia del 100 per cento non può essere interpretata come prova assoluta della violazione del principio della copertura dei costi. Inoltre, gli indicatori nell'ambito delle acque e delle acque di scarico tengono conto dei gruppi specifici «Contributi agli investimenti» (674–678). In tal modo si ha la certezza che le tasse di allacciamento, che vengono spesso riscosse, confluiscono nel calcolo.

I rami amministrativi (funzioni) per i quali è calcolato il corrispondente indice sono selezionati secondo i ricavi generati. I cinque settori chiave, in cui viene riscosso circa il 53 per cento di tutte le tasse o di tutti gli emolumenti, sono il diritto generale (18,6 %), l'eliminazione delle acque di scarico (14,2 %), la gestione dei rifiuti (9,8 %), gli uffici della circolazione stradale e della navigazione (6,2 %) e l'approvvigionamento idrico (3,9 %). A seguito delle differenze nella prassi di contabilizzazione di Cantoni e Comuni, i settori dell'eliminazione delle acque di scarico e dell'approvvigionamento idrico sono considerati congiuntamente. Tuttavia, alcuni rami amministrativi come gli altri servizi generali e le rimanenti strade, che generano anch'essi una parte rilevante delle entrate da tasse o emolumenti (rispettivamente 4,9 % e 4,1 %), non vengono esaminati in dettaglio. Questi settori di compiti comprendono talmente tante prestazioni di servizi, tra cui anche quelle non finanziate tramite tasse o emolumenti, che un'analisi non avrebbe alcuna rilevanza.

Oltre alle uscite correnti nel relativo ramo amministrativo, i costi comprendono pure una stima degli ammortamenti e dei costi a titolo di interessi. Gli ammortamenti non possono essere attribuiti direttamente alla pertinente funzione. Tuttavia, la diminuzione di valore può rappresentare una parte cospicua dei costi sostenuti, in particolare nell'ambito dell'approvvigionamento idrico e dell'eliminazione delle acque di scarico come pure in quello della gestione dei rifiuti. Affinché possano comunque essere integrati nei calcoli, gli ammortamenti sono stimati sulla base del valore medio delle uscite per investimenti nell'arco di tutti gli anni per i quali sono disponibili i dati necessari. Si tratta di una stima indubbiamente molto approssimativa che costituisce un'ulteriore limitazione metodologica, la quale non permette di considerare la soglia del 100 per cento un valore assoluto. Ciononostante, alla luce dei dati disponibili, la stima sembra opportuna. Si pone un problema anche per quanto riguarda i costi a titolo di interessi, poiché non in tutti i Cantoni e i Comuni è possibile attribuirli chiaramente al pertinente ramo amministrativo. Per tenerne comunque conto nell'indice, essi sono stimati in base alla ripartizione delle uscite complessive. Pure in questo caso è chiaro che si tratta soltanto di una stima molto approssimativa, ma alla luce della carenza di dati è comunque ragionevole.

Tabella: Finanziamento mediante tasse o emolumenti di servizi pubblici – Particolarità della settorizzazione

Cantone	Particolarità della rilevazione
ZH	Horgen: IDA e approvvigionamento idrico non contabilizzati Uster: IDA non contabilizzato Wetzikon: IDA e approvvigionamento idrico non contabilizzati Wädenswil: IDA e approvvigionamento idrico non contabilizzati Winterthur: IDA, approvvigionamento idrico e impianti di incenerimento dei rifiuti urbani non contabilizzati Zurigo: IDA, approvvigionamento idrico e impianti di incenerimento dei rifiuti urbani non contabilizzati, gestione dei rifiuti contabilizzata
BE	Bienne: gestione dei rifiuti e smaltimento delle acque di scarico contabilizzati Köniz: approvvigionamento idrico non contabilizzato
LU	Vari Comuni: parti dello smaltimento dei rifiuti esternalizzate a Recycling Entsorgung Abwasser Luzern (REAL)
UR	Gestione dei rifiuti esternalizzata alla Zentrale Organisation für Abfallbewirtschaftung im Kanton Uri (ZAKU), depurazione delle acque di scarico esternalizzata ad Abwasser Uri
SZ	--
OW	Cantone: ufficio della circolazione stradale rilevato come Concordato (non figura nel bilancio del Cantone) e considerato nell'indice
NW	Cantone: ufficio della circolazione stradale rilevato come Concordato (non figura nel bilancio del Cantone) e considerato nell'indice Stans: approvvigionamento idrico contabilizzato
GL	--
ZG	Comuni: gestione dei rifiuti rilevata come Consorzio
FR	Cantone: ufficio della circolazione stradale contabilizzato (non figura nel bilancio del Cantone)
SO	--
BS	Cantone: ufficio collaudi rilevato come Concordato (non figura nel bilancio del Cantone) e considerato nell'indice
BL	Cantone: impianti per l'eliminazione delle acque di scarico non contabilizzati, ufficio collaudi rilevato come Concordato (non figura nel bilancio del Cantone) e considerato nell'indice Liestal: approvvigionamento idrico non contabilizzato
SH	--
AR	Herisau: IDA non contabilizzato
AI	Appenzello: gestione dei rifiuti contabilizzata
SG	Rapperswil-Jona: IDA non contabilizzato San Gallo: discarica e IDA non contabilizzati Wil: IDA non contabilizzato
GR	Coira: IDA non contabilizzato
AG	--
TG	--
TI	--
VD	Losanna: approvvigionamento idrico non contabilizzato

	Nyon: approvvigionamento idrico non contabilizzato Yverdon-les-Bains: STEP e approvvigionamento idrico non contabilizzati
VS	--
NE	Cantone: ufficio della circolazione stradale e della navigazione («service cantonal des automobiles et de la navigation», SCAN) contabilizzato
GE	Cantone: acqua e acque di scarico esternalizzati presso Services Industriels de Genève (SIG)
JU	Delémont: approvvigionamento idrico non contabilizzato
Tutti i Cantoni: rimanenti Comuni	Approvvigionamento idrico in parte non contabilizzato, IDA non rilevato.